

## 6. Il bilancio e l'attività interna

### 6.1 Bilancio e finanziamento della COVIP

L'attività amministrativa e di gestione delle spese da parte della COVIP è disciplinata dal *Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione*. In tale ambito è previsto che la gestione finanziaria si svolge in base al bilancio di previsione, redatto in termini di competenza ed articolato in un preventivo finanziario ed un preventivo economico e che i risultati della gestione sono contenuti nel conto consuntivo, anch'esso redatto in termini di competenza, a sua volta composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico e dalla situazione patrimoniale.

Il finanziamento della Commissione, in base alle leggi vigenti, è stato assicurato nel 2003 per 2,331 milioni di euro direttamente dal bilancio dello Stato e per ulteriori 2,582 milioni di euro per il tramite degli Enti di previdenza mediante l'utilizzo del gettito assicurato dal versamento del contributo di solidarietà previsto dall'art.12, comma 1 del Decreto lgs. 124/1993.

I dati di preconsuntivo rilevano che la gestione relativa all'esercizio finanziario 2003 si è chiusa con il superamento delle spese complessivamente impegnate rispetto al totale delle entrate.

Come è desumibile dalla seguente tavola si è registrato un aumento delle spese per il personale, derivante dall'accresciuto numero medio di dipendenti in servizio, mentre le spese per il funzionamento del Collegio e le spese per l'acquisizione di beni e servizi hanno riscontrato lievi riduzioni.

Anche il preconsuntivo economico evidenzia un accrescimento della capacità operativa della COVIP.

**Tav. 6.1**

**COVIP. Prospetto riepilogativo delle principali voci del preconsuntivo finanziario.**  
*(anni 2002 e 2003; importi in migliaia di euro)*

	2003	2002	Var. % 2003/2002	Compos. (%)
Avanzo di amministrazione da esercizi precedenti	4.905	5.782		
<b>Entrate di competenza</b>				
Contributo a carico dello Stato	2.331	2.465	(5,4)	46,2
Contributo Enti Previdenziali	2.582	2.582	0,0	51,1
Altre entrate	135	208	(5,1)	2,7
<b>Totale</b>	<b>5.048</b>	<b>5.255</b>	<b>(3,9)</b>	<b>100,0</b>
<b>Uscite di competenza</b>				
Funzionamento Collegio	608	621	(2,1)	9,6
Spese per il personale comprensive di TFR	4.355	3.730	16,7	69,0
Acquisizione beni e servizi	1.350	1.558	(13,3)	21,4
<b>Totale</b>	<b>6.313</b>	<b>5.909</b>	<b>13,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Avanzo di amministrazione a fine esercizio<sup>31</sup></b>	<b>3.640</b>	<b>4.905</b>	<b>(25,8)</b>	

Occorre evidenziare che il saldo della gestione finanziaria e, conseguentemente, il saldo di parte corrente del conto economico sono dati da costi di natura non ricorrente in quanto relativi, direttamente o in maniera indotta, al personale comandato in servizio presso la Commissione.

**Tav. 6.2**

**COVIP. Prospetto riepilogativo delle principali voci del conto economico.**  
*(anni 2002 e 2003; importi in migliaia di euro)*

	2003	2002	Var. % 2002/2001
Saldo di parte corrente	(1.012)	(224)	351,8
Accantonamento TFR	(148)	(105)	40,9
Ammortamenti	(171)	(169)	1,2
Gestione residui	51	1	5000,0
<b>Avanzo economico</b>	<b>(1.280)</b>	<b>(497)</b>	<b>(157,5)</b>

Il dato finanziario ed economico dell'esercizio 2003, comunque, deve essere analizzato tenendo conto che la gestione amministrativa della COVIP potrà ancora

<sup>31</sup> Agli avanzi di amministrazione indicati in tabella occorre aggiungere 224 migliaia di euro quale avanzo di amministrazione indisponibile ex DM Economia e Finanze del 29 dicembre 2002.

avvalersi, almeno per l'anno 2004, di avanzi di amministrazione provenienti dagli esercizi precedenti.

Va evidenziato, a tale ultimo proposito, che l'art.13, comma 3, della Legge 335/1995 prevede che il finanziamento della COVIP possa essere integrato, nella misura massima del 50 per cento dei sopra indicati importi del finanziamento pubblico alla Commissione. Tale integrazione dovrebbe avvenire mediante il versamento da parte dei fondi pensione di una quota non superiore allo 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati. L'attivazione di tale forma di finanziamento integrativo è subordinata dalla legge all'adozione di un apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e sentita la COVIP, che fissi importi e modalità dei versamenti.

Come già evidenziato nella Relazione dello scorso anno, nel primo periodo di attività della Commissione, non è stata attivata tale ulteriore forma di finanziamento sia perché lo stanziamento di parte pubblica è risultato sufficiente a soddisfare le esigenze di funzionamento della COVIP, sia per non aggravare i soggetti vigilati nella fase di avvio dell'attività.

Nel corso del 2002, e, da ultimo, nei primi giorni del 2004 – tenuto conto, da un lato del progressivo incremento delle spese di funzionamento della Commissione, necessitato dallo sviluppo del settore della previdenza complementare e dal relativo accrescimento delle attività istituzionali e, dall'altro lato, della progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici – la COVIP ha ritenuto necessario interessare le Amministrazioni competenti, al fine di dare attuazione al disposto del citato art.13, comma 3; ciò per la necessità di integrare il finanziamento della COVIP, in linea con quanto già avviene per Autorità preposte alla vigilanza in altri settori dell'ordinamento e con le pratiche già in uso presso altri Paesi.

L'avvio di tale forma ulteriore di finanziamento, come già espresso in sede di relazione illustrativa al bilancio di previsione per il 2004, appare ormai improcrastinabile già nel corso dell'anno corrente al fine di garantire certezza di risorse e di assicurare la continuità delle fondamentali attività istituzionali della COVIP già a partire dal prossimo 2005.

La procedura di attivazione di tale ultima forma di finanziamento risulta *in itinere* presso i sopra indicati Ministeri competenti.

Le carenze di personale e di risorse finanziarie non hanno ancora consentito la realizzazione del sistema di contabilità analitica per centri di responsabilità e, se non in misura parziale, del progetto di decentramento delle competenze sui provvedimenti di spesa.

Nel corso del 2003, peraltro, è stata avviata un'analisi che dovrebbe portare, in tempi brevi ad una revisione del citato *Regolamento per l'amministrazione e la*

*contabilità* della COVIP. Un primo risultato di tale analisi è la deliberazione del 22 gennaio 2004 con la quale è stata approvata una nuova procedura di acquisizione delle spese in economia basata sui principi dettati dal DPR 384/2001.

## 6.2 Il quadro evolutivo e la gestione del personale

La pianta organica della COVIP non ha subito variazioni anche nel corso del 2003; essa infatti rimane definita dalle disposizioni di legge vigenti che prevedono, com'è noto, la presenza di 30 unità di ruolo (art.16, comma 5 del Decreto lgs. 124/1993 e successive integrazioni e modificazioni), 20 unità di personale con contratto di diritto privato a tempo determinato (art.59, comma 38, Legge 449/1997) e ulteriori 20 unità in posizione di comando o distacco proveniente da altre Amministrazioni Pubbliche (art.59, comma 38, Legge 449/1997), per un totale complessivo di 70 unità.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2003 era complessivamente di 55 unità costituite da 26 dipendenti di ruolo, 14 con contratto a tempo determinato e 15 in posizione di comando o distacco.

Nel corso del 2003 non sono state riscontrate dimissioni di personale di ruolo, mentre sono stati assunti, mediante il passaggio diretto *ex art.30* del Decreto lgs. 165/2001, 7 unità che erano già in servizio presso la COVIP in posizione di comando o distacco da almeno un anno.

Si sono svolte, nel 2003, le prove per il concorso pubblico da dirigente bandito nell'ottobre del 2002.

Relativamente al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre 2003 è diminuito di tre unità rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2002.

La diminuzione ha riguardato anche il personale in posizione di comando al 31 dicembre 2003 che risulta ridotto rispetto a quello presente al 31 dicembre 2002 di tre unità. Tale dato sconta il sopra ricordato passaggio diretto di 7 unità, già in posizione di comando, nei ruoli della COVIP. Pertanto, non si sono verificate cessazioni dal servizio ma, al contrario, ci sono stati quattro nuovi ingressi in tale posizione.

Il complesso dei dati sopra indicato evidenzia una stabilizzazione – che appare un elemento di novità rispetto all'andamento degli anni passati – del personale di ruolo e di quello in comando o distacco. Quanto al personale con contratto a tempo determinato, si

sono registrati anche nel 2003 delle cessazioni che hanno riguardato anche figure di livello dirigenziale.

Il numero complessivo di personale in servizio si avvicina ormai a quello massimo previsto dalla vigente normativa. Si fa tuttavia presente che l'obiettivo di avere una situazione di completezza delle unità di personale potenzialmente disponibili, a vario titolo, sulla base della normativa sopra indicata, non appare attualmente raggiungibile stante le difficoltà finanziarie illustrate nel precedente paragrafo.

Dette difficoltà non hanno anche consentito – come dovuto, sebbene entro i limiti delle compatibilità di bilancio – di adeguare alla scadenza biennale (ottobre 2003), prevista dal vigente *Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico del personale della COVIP*, le tabelle stipendiali del personale a quelle analoghe dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazione entro i limiti percentuali previsti per legge.

Sotto il profilo delle esigenze di personale, si rileva, di contro, la insufficienza delle unità potenzialmente disponibili (70 unità) per supportare l'ulteriore sviluppo delle funzioni di vigilanza necessario in previsione della crescita del settore della previdenza complementare; detta circostanza ha indotto, più volte la Commissione a segnalare, tuttavia senza riscontro, le necessarie modifiche per un adeguamento della dotazione organica.

Lo svolgimento dell'attività istituzionale è stato comunque assicurato grazie al grande impegno del personale che ha comportato, tra l'altro, il ricorso, per ogni qualifica professionale, ad una notevole quantità di prestazione di lavoro eccedente quello ordinario: l'attività lavorativa effettiva nel 2003 è infatti stata superiore del 10 per cento rispetto a quella contrattualmente prevista.

Nel contempo, la COVIP ha reputato comunque indispensabile dare notevole spazio alla formazione del personale in modo da garantire alle strutture un accrescimento professionale ed un costante aggiornamento sulle novità, normative e tecniche, connesse allo svolgimento delle attività istituzionali e di supporto.

L'attenzione alla formazione, peraltro, ha dovuto tener conto dell'esigenza di assicurare, il più possibile, una costante presenza del personale all'interno delle strutture organizzative al fine di non gravare negativamente sullo svolgimento delle attività istituzionali.

Le giornate di formazione complessivamente erogate, infatti, sono passate da 295 a 257 ed hanno riguardato un numero complessivo di 41 persone (circa il 75 per cento del personale in servizio). L'investimento in formazione ed aggiornamento è passato dai circa 111 mila euro del 2002 ai 124 mila euro nel 2003.

L'attività in questione ha riguardato, per quasi il 70 per cento materie attinenti all'ambito strettamente istituzionale, per il 12 per cento interventi formativi in materia di informatica e per il rimanente 18 per cento interventi formativi sulle attività amministrative e di supporto.

### 6.3 Il sistema informativo

Nel corso dell'ultimo anno le attività inerenti l'evoluzione del Sistema Informativo della COVIP sono state condotte nell'ambito del quadro di riferimento delineato negli anni precedenti. La struttura informatica, nello svolgere la propria funzione "trasversale" di supporto alle altre strutture della COVIP, ha quindi focalizzato la propria attività nello sviluppo degli strumenti informatici per la gestione dei dati istituzionali, con particolare riferimento a quelli relativi ai soggetti vigilati (informazioni anagrafiche/strutturali e segnalazioni periodiche).

E' pertanto proseguita l'attività di organizzazione delle informazioni in una base dati integrata, realizzata con un'architettura di tipo relazionale, al fine di minimizzare i fenomeni di ridondanza dei dati, e con strumenti tecnologici in grado di garantire adeguati profili di sicurezza. L'articolazione di tipo modulare, che caratterizza la base dati sviluppata, prevede che le strutture interne possano operare sulle porzioni di propria competenza, senza per questo rinunciare ad un approccio integrato.

Nel corso del 2003 è stata utilizzata concretamente una porzione della base dati sviluppata nell'anno precedente; sono state inoltre testate le prime realizzazioni degli applicativi necessari per la gestione della base dati. Tali applicativi, in parte allo studio, in parte in fase di collaudo ed in parte realizzati, sono implementati cercando di privilegiare l'aspetto della semplicità nell'utilizzo, senza però trascurare i profili di sicurezza e dell'integrità delle informazioni.

In particolare, è stata completata la realizzazione dell'applicativo per la gestione dell'Albo dei fondi pensione, che risponde alle esigenze di tenuta del registro ufficiale, integrando le informazioni ivi presenti con le altre relative ai soggetti vigilati; attualmente la struttura competente ne sta testando le funzionalità, utilizzandolo in parallelo alle procedure già precedentemente in uso.

E' stata condotta un'attività di analisi degli applicativi per la gestione dei dati strutturali dei fondi pensione aperti e negoziali, indispensabili per il corretto mantenimento delle informazioni nella base dati, e ne è stata pianificata la realizzazione.

La messa in linea delle prime applicazioni della base dati integrata ha evidenziato un'esigenza formativa comune a tutte le strutture e legata al migliore sfruttamento della stessa. Conseguentemente sono stati pianificati e condotti gli interventi formativi personalizzati per gli analisti delle strutture di Vigilanza, finalizzati all'utilizzo di specifici pacchetti di gestione e di analisi dei dati. Sono stati inoltre proposti alcuni progetti per la formazione di figure professionali interne addette alla realizzazione di procedure *standard* di analisi dei dati.

E' proseguita inoltre l'attività di realizzazione dell'applicativo di gestione documentale, che è destinato a soddisfare esigenze specifiche espresse dalle strutture. Si è quindi proceduto all'impianto di una parte dell'applicativo sviluppato e nell'anno in corso è continuato lo sviluppo delle parti ancora mancanti.

Nel corso del 2003 è stata effettuata l'attività di analisi relativa all'implementazione del protocollo informatico, verificando la validità di prodotti e soluzioni già esistenti sul mercato, ed identificando i requisiti degli applicativi da acquisire.

Dal punto di vista dell'*hardware* è stata condotta un'attività di svecchiamento degli apparati in uso ed è stata curata l'acquisizione di nuovi strumenti tecnologici, al fine di implementare nuovi servizi, interni ed esterni, in relazione ai compiti ed alle esigenze istituzionali. In tale ottica è stato condotto anche lo studio per un progetto di ampliamento della linea di collegamento alla rete *internet*, soprattutto in funzione dell'incremento della portata dei collegamenti tra interno ed esterno, anche al fine di sfruttare la banda per le possibili connessioni al sistema da parte degli stessi utenti COVIP da postazioni esterne alla rete.

Sotto il profilo della sicurezza informatica rimane elevato il livello di attenzione relativamente agli aspetti di valutazione dei rischi e delle misure preventive da adottare, anche in ragione del progressivo sviluppo della struttura e dell'evoluzione della normativa in materia. Le attività realizzate mirano a garantire un grado adeguato di protezione, anche rispetto ad eventuali accessi non autorizzati dall'esterno, cercando di non penalizzare l'erogazione dei servizi verso l'esterno e verso l'interno.

Particolare rilievo ha assunto, nel corso del 2003, l'esigenza di potenziare ulteriormente gli strumenti di comunicazione telematica, ponendo particolare attenzione sia agli aspetti relativi ai livelli di automazione dei processi di acquisizione e di trasferimento nella base dati COVIP delle informazioni provenienti dai fondi vigilati, sia alla possibilità di gestire in maniera permanente canali di comunicazione con altre banche dati istituzionali, secondo criteri di interoperabilità e di reciproca intellegibilità dei dati, come previsto dagli indirizzi normativi e regolamentari nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, è stato svolto un complesso studio circa la fattibilità di un sistema di comunicazione che, con modalità automatiche, sovrintendesse al processo di trasmissione e caricamento delle

segnalazioni periodiche che i soggetti vigilati inviano telematicamente alla COVIP. L'attività di studio ha riguardato l'esigenza di predisporre un sistema in grado di controllare l'intera procedura, nel rispetto degli *standard* di sicurezza e dell'integrità delle informazioni ricevute, secondo regole ben definite nei singoli passaggi, e dando visibilità ai soggetti mittenti di quanto ricevuto. Tale sistema ha l'obiettivo di automatizzare il monitoraggio e il controllo dei processi di acquisizione delle segnalazioni, limitando il più possibile l'intervento esterno degli operatori.

A tal fine, nel corso del 2003, si sono conclusi alcuni progetti che hanno condotto alla scelta di privilegiare moduli *software* già esistenti e già testati nell'ambito di diverse amministrazioni, per mezzo dei quali sviluppare soluzioni che, rispondendo ai requisiti suddetti, diano la migliore garanzia di affidabilità e di completezza nell'acquisizione, validazione e archiviazione dei dati.

Sempre con riguardo alla comunicazione con l'esterno si è inoltre provveduto ad effettuare interventi per un arricchimento del sistema di collegamento con i fondi. I fondi negoziali possono ora trasmettere via *web*, oltre alle segnalazioni, anche documentazione come statuti o regolamenti. L'aggiornamento del sistema ha riguardato anche l'inserimento della funzione di consultazione, da parte dei fondi, del materiale trasmesso, ed è predisposto per la ricezione delle informazioni da parte di tutte le tipologie di fondi pensione.

E' in corso inoltre un'attività di revisione e riprogettazione del sito *internet*, per potenziare i servizi già forniti agli operatori del settore e, come è evidenziato in altre parti della relazione, per introdurre strumenti di comunicazione in favore di una più ampia diffusione delle conoscenze sul sistema dei fondi pensione e della cultura previdenziale.

In tale contesto è andata infine sviluppandosi un'attività di consolidamento della rete *intranet* quale strumento privilegiato non solo per l'erogazione di una serie di servizi informativi resi all'utenza interna, ma anche, e soprattutto, quale interfaccia per la fruizione degli applicativi che verranno realizzati. L'incremento progressivo delle consultazioni effettuate dal personale COVIP mostra anche quest'anno un crescente interesse per il sito interno sviluppato sulla rete *intranet*.

## **APPENDICI**

**APPENDICE 1**

**CARTA DELLE ATTIVITÀ DELLA COVIP**

## CARTA DELLE ATTIVITÀ DELLA COVIP

La COVIP, nel perseguitamento dei propri obiettivi istituzionali, attribuisce grande rilievo alla realizzazione di corrette e proficue relazioni con i vari soggetti che operano nell'ambito della previdenza complementare, anche al fine di favorire lo sviluppo di un clima generalizzato di trasparenza, collaborazione e fiducia.

Un'attenzione particolare è attribuita ai rapporti intercorrenti con i fondi pensione, con le parti istitutive degli stessi, con le associazioni rappresentative di categoria e quelle rappresentative dei consumatori, con gli operatori professionali del settore, con gli utenti (iscritti e beneficiari) delle forme di previdenza complementare.

E' posta inoltre grande cura allo sviluppo di adeguati rapporti di collaborazione, nel quadro delle rispettive attribuzioni istituzionali, con le Amministrazioni, Autorità, Enti ed Organismi, nazionali ed internazionali, operanti a vario titolo nel settore.

In quest'ottica, sulla base dell'esperienza sin qui acquisita, la COVIP ha inteso ora procedere alla definizione, in modo strutturato e coordinato, dell'insieme di relazioni di cui è parte.

Questa Carta delle Attività costituisce, pertanto, una sintesi dei principali rapporti intrattenuti e una dichiarazione d'impegno circa le modalità di svolgimento delle attività di propria competenza.

La COVIP assume l'impegno ad una costante verifica circa il puntuale svolgimento delle attività rispetto a quanto esplicitato nella Carta, nonché ad una periodica revisione della stessa in funzione dell'esperienza maturata.

### 1. Compiti della COVIP

La COVIP è un organismo dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, istituito dalla legge con lo scopo di perseguire la corretta e trasparente amministrazione e gestione dei fondi pensione per la funzionalità del sistema di previdenza complementare.

La COVIP esercita l'attività di vigilanza e, in tale ambito:

- autorizza l'esercizio dell'attività dei fondi pensione;
- approva gli statuti e i regolamenti dei fondi, nonché le relative modifiche;
- autorizza la stipula delle convenzioni per la gestione delle risorse dei fondi con gli intermediari abilitati;
- valuta l'attuazione dei principi di trasparenza nei rapporti con i partecipanti ai fondi;
- esercita il controllo sulla gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi, anche mediante ispezioni;
- programma e organizza ricerche e rilevazioni nel settore della previdenza complementare anche in rapporto a quella di base;
- pubblica e diffonde informazioni utili alla conoscenza della previdenza complementare.

## 2. Rapporti con i Fondi pensione

I fondi pensione sono i soggetti verso i quali è, in primo luogo, rivolta l'attenzione della COVIP.

Nel rapporto con gli stessi, la COVIP garantisce egualianza di trattamento, a parità di condizioni, impegnandosi ad agire in modo obiettivo, equo ed imparziale.

La COVIP provvede alla costante razionalizzazione, riduzione e semplificazione delle procedure amministrative adottate. Per quanto possibile, la COVIP mira a ridurre gli adempimenti richiesti ai Fondi pensione.

Nella definizione della normativa regolamentare di propria competenza, la COVIP compie preliminari verifiche in ordine al prevedibile impatto delle stesse, anche in termini di costi-benefici, valutando l'opportunità, in caso di significative innovazioni, di prevedere fasi iniziali di applicazione a carattere sperimentale.

E' assicurata, e periodicamente verificata, la chiarezza e la comprensibilità dei Provvedimenti di carattere generale adottati e degli Orientamenti interpretativi emanati, oltre che la loro diffusione tra i Fondi pensione.

La COVIP definisce i procedimenti amministrativi di propria competenza nel rispetto delle regole di trasparenza amministrativa (Legge 241/1990), prevedendo i termini entro i quali tali procedimenti devono avere conclusione; tali termini, allo stato attuale, sono fissati, di norma, in 90 giorni.

I fondi pensione sono informati delle decisioni che li riguardano e delle loro motivazioni. È garantita l'informatica sull'unità organizzativa responsabile dei procedimenti in corso.

La COVIP dà riscontro ai quesiti scritti formulati direttamente dai fondi pensione ovvero anche da parte di professionisti esterni, dagli stessi appositamente delegati. Laddove ritenuto opportuno, anche in ragione della rilevanza e generalità dell'argomento trattato nonché della molteplicità dei quesiti pervenuti sul medesimo tema, la COVIP può provvedere, in luogo della risposta singola, alla diffusione di Orientamenti interpretativi.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e, in particolare, dell'attività ispettiva, il personale COVIP opera in modo che l'acquisizione delle informazioni necessaria all'esercizio dei compiti istituzionali avvenga minimizzando gli oneri per i soggetti vigilati e assicurando comunque il rispetto delle regole di riservatezza.

La COVIP incoraggia l'adozione da parte dei fondi pensione di pratiche di investimento socialmente responsabile e si impegna, in linea generale, ad effettuare studi e approfondimenti sul ruolo dei fondi pensione in connessione al tema della responsabilità sociale delle imprese.

### **3. Rapporti con gli iscritti e i beneficiari**

La COVIP ha presente che lo scopo finale della propria attività è il perseguitamento della corretta e trasparente amministrazione e gestione dei fondi per la funzionalità del complessivo sistema di previdenza complementare, al fine di accrescere la tutela dei lavoratori iscritti e dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche complementari.

La COVIP non è tuttavia competente alla risoluzione delle controversie che possono insorgere tra gli iscritti e i beneficiari dei fondi pensione e i fondi stessi.

La COVIP provvede, comunque, alla trattazione degli esposti presentati da parte degli iscritti e dei beneficiari, acquisendo le informazioni ivi contenute nell'esercizio dell'attività di vigilanza di propria competenza. In tale ambito ha cura di dare riscontro ai soggetti esponenti in ordine alla trattazione degli esposti medesimi, entro un termine, di norma, non superiore a 45 giorni.

In via generale, la COVIP richiede che tutti i fondi pensione curino con attenzione la trattazione degli esposti attraverso modalità efficienti ed ordinate, ivi compresa la tenuta di un apposito Registro.

#### **4. Rapporti con le Associazioni rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro**

La costante interlocuzione con le Associazioni rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro costituisce un'importante risorsa per la COVIP, che dunque promuove e facilita la partecipazione delle Associazioni maggiormente rappresentative all'attività della stessa, coinvolgendole nell'esame di questioni di carattere generale attinenti al sistema della previdenza complementare e promuovendo, in ogni caso, incontri periodici di consultazione.

Con riferimento a problematiche specifiche riguardanti singoli fondi pensione, la COVIP provvede ad attivare, laddove necessario, incontri con le Rappresentanze dei lavoratori e datoriali che costituiscono le parti istitutive del fondo pensione.

#### **5. Rapporti con le Associazioni di categoria e con enti operanti nel settore della previdenza complementare**

La COVIP intende garantire alle associazioni rappresentative dei fondi pensione e degli altri soggetti operanti nel settore della previdenza complementare (ASSOFONDIPENSIONE, ASSOPREVIDENZA,